

L'INTERVENTO

Meno partiti e più autosufficienza

di Roberto Tortoioli

Da vari anni il sindacato dei pensionati si batte per ottenere un fondo nazionale per la non autosufficienza. L'ultimo Governo Berlusconi aveva, finalmente, deciso un fondo di 400 milioni, mai erogati perché il Ministro Tremonti non trovava capitoli di bilancio dal quale prelevare. Oggi scopriamo che per i partiti si sono trovate risorse ben superiori a quelle necessarie a rimborsare le spese effettivamente sostenute per la campagna elettorale. A fronte di spese documentate per circa 500 milioni di euro, si è avuto un rimborso per circa tre miliardi di euro che, oltretutto, sembra siano stati utilizzati in modo scorretto. Gli scandali che emergono in questi giorni ne sono una conferma. Noi riteniamo che non esistano partiti che si possano chiamare fuori da questa ignobile situazione. Infatti nessuno si è affrettato a prendere le distanze dal sospetto che tutti siano coinvolti. Tuttavia si potrebbe ancora fare un'azione positiva per salvare il salvabile, ridando un minimo di dignità ai partiti ed alla politica. Oltre a cambiare immediatamente le regole del gioco, decidendo di rimborsare soltanto le spese effettivamente sostenute dai partiti, documentandole ad una autorità esterna (Corte dei Conti?), si potrebbe e dovrebbe richiedere la restituzione delle somme in eccesso, in subordine, il loro recupero con i futuri rimborsi, destinando le somme recuperate a finanziare il fondo per la non autosufficienza. Ricordiamo che i non autosufficienti, in Italia sono più di due milioni, che per

quanto consistenti, anche le somme elargite in più ai partiti, non sarebbero sufficienti a coprire tutte le necessità ma, certamente contribuirebbero ad alleviare le difficoltà della maggior parte delle famiglie colpite da tale situazione. Va considerato anche il fatto che con tali risorse si potrebbero creare molti posti di lavoro regolare facendo emergere le tante situazioni di lavoro nero. Noi chiediamo ai parlamentari eletti in Umbria, di destra, di centro e di sinistra, di ogni formazione politica di farsi promotori di queste proposte, di farlo pubblicamente facendo conoscere ai cittadini l'iter delle loro iniziative. Sappiate cari Parlamentari che quella odierna potrebbe essere l'ultima possibilità per salvare la dignità della politica. Operare per far rimanere insostituibile il ruolo dei partiti politici. Se non farete nulla vi assumerete la responsabilità di favorire l'antipolitica che trova campo molto fertile in una situazione come quella attuale. E' giunta l'ora di rinunciare ai troppi privilegi dei Partiti, dei Parlamentari, dei Senatori, dei Presidenti ed ex Presidenti di Camera e Senato, dei Consiglieri Regionali, dei troppi vitalizi troppo elevati, infine dei troppi sperperi delle gestioni della cosa pubblica. Prendete coscienza di tutto quanto sopra e contribuite a ridare a questo Paese la dignità di Paese civile, Occidentale ad elevata industrializzazione, sottraendolo ai rischi di diventare il Paese più evoluto del così detto terzo mondo. In attesa di verificare il vostro impegno in tal senso vogliate gradire un rispettoso saluto.

* Segretario generale
Uil pensionati